

la PARROCCHIA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE

NUMERO 7

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

LUGLIO 1995

UN SOGNO DI INIZIO ESTATE

Quanto già sentivamo come forte esigenza, il Card. E. Tonini nella sua conferenza all'Ariston, la sera del 3 giugno, ci ha posto sotto gli occhi come improrogabile urgenza: il cristiano di oggi nella fede deve essere non approssimativo ma assolutamente competente per sé e per sostenere gli altri. Se per un parroco non è lecito dormire, è però doveroso sognare, cioè: buttarsi in avanti con proposte a volte anche apparentemente irrealizzabili. La nostra Comunità, che con la Missione cittadina dell'ottobre scorso decisamente ha fatto la scelta della "Nuova Evangelizzazione", ha tentato quest'anno - quasi anaspando - di aprirsi una pista con i Nuclei Familiari di Evangelizzazione. Si tratta ora di elaborare meglio questo progetto, renderlo più concreto e più pertinente, ma soprattutto di sensibilizzare meglio la popolazione perché colga in esso non appena una delle tante iniziative, ma una vera apertura al problema della Evangelizzazione.

3) Utilizzare il tempo a disposizione. Senza dubbio si devono evitare le improvvisazioni. Occorre preparazione e formazione. Preparazione dottrinale e formazione intesa come abilitazione a interpretare la vita e il mondo. La comunità potrà impegnarsi ad aiutare chi ha buona volontà, nel ripensare i contenuti e i modi dell'annuncio religioso. Certo, occorre un minimo di buona volontà che frattanto utilizzi il tempo estivo che può essere occasione di incontri, di letture, di scambi di esperienze, per maturare una decisione che potrebbe essere determinante per lo sviluppo della persona. Perché è sempre vero che si è quello che si dona. "Conoscete infatti la Grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (II Cor. 8,9)

Il parroco

Ma oggettivamente Gesù è morto ed è risorto per ciascuno; il suo Santo Spirito opera orientando persone e avvenimenti: questa è la nostra Speranza.

Per cui, nonostante tutto, il buon Dio vuole fare di lui un figlio felice, ma c'è bisogno di chi glielo comunichi.

Lo ha ripetuto il Card. Tonini: "Dio ha bisogno di te".

E questo, pur caricandoci di tanta responsabilità ci dona tanta serenità. 2) Guardare la propria vita, i doni ricevuti, il patrimonio che lo Spirito Santo ha deposto in noi, prima di tutto per renderne grazie al Signore, ma poi anche per farlo fruttificare mettendolo a disposizione del progetto che il Signore attraverso la Comunità mi rivela.

"Ho trasmesso a voi quello che a mia volta ho ricevuto" (Cfr. I Cor. 11,23) Come Paolo così ognuno di noi. Non si tratta di fare proseliti, di portare gente in chiesa, ma di "aiutare", di "servire", coloro che - non importa perché - non hanno quello che abbiamo noi.

Si tratta di proporre un contenuto che intercetti le domande dell'uomo contemporaneo, che risponda alle sue attese ampliando i suoi quadri di riferimento. "Si tratta di annunciare il Vangelo, di farlo conoscere davvero, per tirare fuori, quanti è più possibile, dal non senso, dalla frustrazione, dal disgusto della vita, dall'incapacità di amare, dalla disperazione. Perché, in fondo, tutto questo è disperazione. Il limite più mortificante della nostra Comunità è la mancanza di catechisti per adulti, eppure tante persone, uomini e donne, avrebbero le possibilità per farlo, basterebbe maturassero una decisione nella umiltà e nella preghiera. Umiltà e preghiera generano il coraggio della Fede.

Non è stata una predica, né una lezione la trattazione del Card. Ersilio Tonini al teatro Ariston di Sestri Levante, gremito l'altra sera in ogni ordine di posti. È stata la voce pacata, sicura di un padre che non nasconde le difficoltà del momento ma al tempo stesso propone il sentiero delle "nostre speranze" e i suoi positivi riflessi se riusciamo a non poggiare su questioni di assoluta banalità e guardare a quelli che veramente sono i tempi essenziali dell'uomo d'oggi.

"Viviamo un momento che può veramente influire sulla qualità del nostro futuro." ha sottolineato la singolarità di questo momento aperto a "scompigli sociali" mai visti prima ma pure al fatto che abbiamo tutte le capacità culturali e scientifiche per prevenire il male delle nostre società, con particolare sguardo sul mondo sconvolto dalla guerra. "È ormai assolutamente certo che nessuna nazione può ritenersi immune da quello che succede negli altri paesi, anche se molto lontani. Il destino dei popoli è unico, le economie sono legate e nessuno può ritenersi indipendente. Oggi si deve essere prima un cittadino del mondo e poi italiano, spagnolo, tedesco, inglese, eccetera. In Europa stiamo vivendo i primi 50 anni di pace negli ultimi 5 secoli. Solo dove, ha ricordato, questo principio è dimenticato e prevalgono i nazionalismi, accadono le più atroci guerre mentre tanti sono anche gli esempi che possono essere posti sulla bilancia delle nostre speranze, legati a chiari esempi di bontà alimentati da un germe che ancora alberga nell'uomo. Dalla vicenda della piccola Irma della Bosnia salvata dall'Inghil-

terra e poi purtroppo morta tornando in patria, al trattato internazionale da poco firmato tra i vari paesi accordati per far sì che i satelliti militari possano "spiare le loro attività" in modo da rendere sicuri e certi i loro rapporti reciproci e ancora all'ultimo accordo internazionale firmato a Copenaghen tra 180 paesi contro la povertà e la miseria nel mondo. Per un mondo migliore il Cardinale ha richiamato i giovani a non cedere al nazionalismo "il vero pericolo per distruggere tutte le buone cause". Con particolare riferimento ai giovani ha indicato nella famiglia, nella scuola e nella chiesa i capisaldi del loro vivere per approdare a speranze concrete. La nostra civiltà è già avviata ad essere polirazziale e "noi cristiani dobbiamo essere pronti a questo evento". "Non si potrà più essere cristiani per tradizione. È finito quel tempo. I giovani devono essere sicuri che la loro vita dovrà essere sempre più fondata su Gesù Cristo e sulla religione." - "In Gesù figlio di Dio - ha sottolineato - sta la nostra grande forza e speranza. Il cardinale ha tra l'altro sottolineato un concetto della massima importanza "Gesù Cristo è venuto come figlio di Dio per illuminarci sul futuro del mondo e dare all'uomo la certezza di poter per percorrere la via della verità. Egli ha partecipato alla progettazione del mondo e sui destini affidati da Dio all'uomo. Solo Lui, quindi, poteva esserci reso fratello e vero Dio nel consegnarci la dottrina che serve all'uomo per il suo progresso umano e sociale."

Su questo rapporto con Cristo l'eminentemente porporato richiama l'insegnamento e le parole della madre: "ragazzo pensa di salvare la tua anima. Ricordati che Dio ha bisogno di te".

Carlo

ACLI RAGAZZI 1995

20 luglio 1995 - Giornata dei ragazzi Sede della manifestazione: Bagni Liguria - Lungomare Descalzo Anche quest'anno il Circolo ACLI antoniano di Sestri Levante organizza, durante l'estate, una giornata di giochi e divertimenti per tutti i ragazzi che non abbiano ancora iniziato le scuole medie superiori.

Allo scopo di creare un'atmosfera più gioiosa e un ambiente più festoso è stato deciso di trasferire la manifestazione dal teatro tenda di piazza Italia ai Bagni Liguria sul Lungomare Descalzo e di ampliare il programma della manifestazione iniziando già dalle ore 16.30 del pomeriggio. Il programma in dettagli si svilupperà nel seguente modo:

ore 16.30 Inizio prove eliminatorie
ore 20.30 Ritrovo squadre
ore 21.00 Finali con spettacolo d'arte varia
Prove di disegno - percorso misto bici

e corsa - tiro alla fune - domande cultura generale

Il regolamento è a disposizione di quanti lo volessero consultare presso il Circolo ACLI o presso i Bagni Liguria. La partecipazione dei ragazzi oltreché essere molto gradita ed attesa è completamente gratuita.

I premi che saranno messi in palio sono come sempre numerosi e verranno distribuiti a tutti i concorrenti indipendentemente dal risultato ottenuto. Sarà senz'altro una giornata piacevole che non mancherà di divertire anche i genitori che invitiamo sin d'ora ad assistere ed a incoraggiare i loro ragazzi specialmente la sera quando oltre ai giochi ed ai quiz verranno realizzati alcuni spettacoli d'arte varia.

Ci vediamo il 20 luglio p.v. presso i Bagni Liguria. Sicuramente ci divertiremo tantissimo. Non mancate.

CONCERTI D'ORGANO

**Domenica 9
e Domenica 23 luglio
due concerti eccezionali
nella nostra chiesa**

I programmi dettagliati li troverete nelle pagine interne

CONCERTI D'ORGANO NELLA CHIESA DI S. ANTONIO

DOMENICA 9 LUGLIO

concerto di collaudo del nuovo organo Brodino-Vegezzi-Bossi

Organista Emilio Traverso

PROGRAMMA

Vincent Lubeck (1637-1707)
PRAELUDIUM in mi maggiore
Heinrich Scheidemann (1596-1663)
MAGNIFICAT sexti toni
Johann Sebastian Bach (1685-1750)
PASSACAGLIA in do minore BWV 582
César Frank (1822-1890)
FANTASIA in do maggiore op.16
Arno Landmann (1887-1966)
VARIAZIONI su un tema di Haendel op.29

EMILIO TRAVERSO è nato a Genova nel 1951 e ha conseguito brillantemente il diploma in organo e composizione organistica laureandosi contemporaneamente in chimica.

Dedicatosi completamente alla musica ha frequentato, presso diverse Accademie musicali in Europa, corsi di perfezionamento con illustri docenti quali L.F. Tagliavini, M.Torrent, H. Vogel, P. Kee, G. Schenider approfondendo differenti aspetti dell'interpretazione organistica. Ha inoltre arricchito la sua formazione musicale attraverso lo studio del Clavicembalo compiuto sotto la guida di G. Gentili-Verona e durante corsi tenuti da K. Gilbert e S. Ross.

È docente d'organo e Canto Gregoriano presso il conservatorio "N. Paganini" di Genova e organista titolare della basilica dell'Immacolata nel capoluogo ligure.

Ha tenuto concerti in Italia, Francia, Spagna, Austria e Germania sia in qualità di solista che in duo con Luisella Ginanni (organo a quattro mani) partecipando a numerose rassegne e festival internazionali e suscitando ovunque consensi di critica e di pubblico non soltanto per le personali scelte interpretative ma anche per la sua predilezione per un repertorio comprendente, accanto ai lavori dei più celebri compositori, opere di rara esecuzione.

DOMENICA 23 LUGLIO
Organista Massimo Nosetti

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach
Toccata, adagio e fuga in do maggiore BWV 564
Wolfgang Amadeus Mozart
Fantasia in fa minore K608
Samuel Barber
Adagio per Archi
Leo Sowerbj
Comes Autumn Time
Julius Reubke
Sonata dal 94° Salmo

MASSIMO NOSETTI - Nativo di Alessandria, dopo il conseguimento dei diplomi in Organo e Composizione organistica e in musica corale e Direzione di coro presso il Conservatorio di Torino si è perfezionato sotto la guida dei maestri G. Carnini, P. Pidoux, e J. Langlais. Già insegnante nei conservatori di Piacenza e Cagliari, attualmente è titolare della cattedra di organo e composizione organistica presso il conservatorio di Cuneo. Parallelamente è organista titolare del Santuario di S. Rita in Torino e direttore del Coro della Cattedrale della stessa città.

Una intensa attività organistica in quasi tutti i paesi europei, negli USA, Canada, Messico e in Giappone lo porta spesso ad esibirsi nei più importanti festival organistici sempre con unanime favore del pubblico e della critica specializzata.

Ha condotto numerose masterclasses sulla musica romantica e post-romantica italiana e francese in svariate località europee, giapponesi e statunitensi. All'attività di esecutore affianca quella di compositore con la pubblicazione di numerose opere principalmente organistiche e corali. In qualità di membro della Commissione Diocesana di Musica si occupa delle problematiche legate alla progettazione, costruzione e restauro del proprio strumento. Numerose sono le collaborazioni con l'orchestra e il coro della RAI di Torino così come le registrazioni di musica organistica per numerosi enti radiofonici e televisivi di Europa e Stati Uniti.

10 giugno 1995: LA SANTA CRESIMA



Sabato 10 giugno alle ore 18 abbiamo rievuto lo Spirito Santo. Ci siamo ritrovati con altri ragazzi con i quali già avevamo condiviso l'esperienza della Prima Comunione e con i quali abbiamo frequentato per parecchi anni la scuola del Catechismo. Abbiamo iniziato il nostro cammino che eravamo ancora bambini e ci auguriamo di continuarlo ancora, nella nostra comunità.

È stato bellissimo anche perché eravamo ancora una volta circondati da tutti quelli che ci vogliono bene, raccolti in questa santa celebrazione. La domenica successiva abbiamo voluto ricordare questa festa insieme al nostro parroco organizzando nei locali dell'ACLI con i catechisti e con le nostre famiglie una simpatica cena.

Agnese - Sara - Giorgio

IL NUCLEO DI EVANGELIZZAZIONE INIZIO DI UN NUOVO CAMMINO

Quando si possiede da lungo tempo un bene, c'è il rischio di non avvertire più quanto prezioso sia per noi. Ce ne accorgiamo quando ci viene a mancare!

Così per la vita della Chiesa. Se rimane abitudine, rito, dovere, rischiamo di perdere la freschezza della sua novità, la conoscenza della sua grande ricchezza per la nostra vita.

Il nucleo di evangelizzazione non è qualcosa di diverso da ieri, nel vivere nella parrocchia. È la riscoperta della parola di Gesù: "Dove due o tre sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". La piccola comunità che ne nasce è, si può dire, una "chiesa di condominio", perché in quel palazzo, in quella scala, si incomincia a vedersi, a incontrarsi e ad amarsi in Gesù. La vita degli altri condomini si unisce alla tua, diventa tua.

Così ci si accorge maggiormente della necessità, dei dolori e delle gioie degli altri, e forse cambiano anche... le riunioni di condominio!

Così quella casa, in cui ogni mese ci si incontra in Gesù, si ascolta la sua Parola e il suo insegnamento, in cui si prega insieme e ci si riconosce fratelli, diventa una cellula di quel grande corpo che è la Chiesa universale.

Nella nostra piccola comunità di condominio sono già accadute cose liete, come la nascita di Beatrice, e cose tristi, come la morte di Giulio; si conoscono le sofferenze di ciascuno e ci apriamo pian piano anche ad un rapporto più vivo con le altre famiglie della scala. Abbiamo cementato la nostra amicizia con l'impegno della preghiera quotidiana per il gruppo (un'Ave Maria alla sera) e con l'affidare a ciascuno di noi un'altra persona in particolare. Soprattutto il Natale e la Pasqua sono state le occasioni per incontrare altre famiglie, fare gli auguri e portare piccoli doni, come segno della nostra volontà di essere vicini e di amare tutti in Gesù.

Vogliamo perciò perseverare in questo cammino e nello stesso tempo incontrarci con tutti gli altri che, nella parrocchia e nella città, condividono questa nuova esperienza.

Perché tutta la città pian piano cambi volto e assieme a tutti i fratelli possiamo costruire anche noi "un piccolo pezzo di pace" per il mondo di oggi. Quella pace che solo Gesù sa dare ai nostri cuori.

Elvio e Anna Maria

Molto importante mi è parsa l'esperienza del nucleo familiare in cui ci siamo riuniti per interrogarci sulla fede, su chi è Cristo per noi.

Devo dire, per quanto mi riguarda, che il mio impegno è stato ricompensato dalla crescita della mia fede, ma soprattutto ho capito che la scelta di essere cristiani deve essere vissuta con gioia, in piena libertà, senza paure, confidando completamente nel Signore e nella sua bontà.

La scoperta più grande è, secondo me, la certezza che Dio non ci lascia mai soli, ci ama, cammina insieme a noi: e questo ci deve dare serenità nel vivere la nostra vita.

Il cammino è ancora lungo, ma comunque questi sono piccoli passi, un modo per salutarci il giorno dopo con maggiore simpatia, con quel sorriso che può significare la disponibilità umana all'incontro, ma può essere molto di più, riconoscersi fratelli in Cristo.

Maria Rosa

L'impressione che ho avuto dei nuclei familiari è stata buona per il fatto che eravamo presenti giovani e meno giovani e siamo stati capaci di trovarci insieme e di esprimere il desiderio di approfondire la nostra fede. Personalmente ho capito che si può vivere anche nell'era moderna portando Cristo nel cuore.

Elena

6 giugno 1995: FESTA DEL CATECHISMO



A nome di tutti i nostri fanciulli posano con Mons. Vescovo un gruppo di partecipanti accompagnati dalle catechiste e mamme.

LA FESTA DI S. ANTONIO

Per una comunità parrocchiale realmente unita dalla fede in Gesù Cristo i cosiddetti "tempi forti" vissuti durante l'anno liturgico -l'Avvento e la Quaresima- sembrano non bastare mai per "smorzare la sete" di Dio che arde nel cuore della sua Chiesa: anche quest'anno il periodo di "attesa" in preparazione della festa in onore di S. Antonio si è tramutato in una occasione da non perdere per riuscire a percorrere con serenità un cammino di ricerca verso una più sentita spiritualità interiore. La partecipazione alle feste patronali non è una perdita di tempo e non dovrebbe nemmeno essere vissuta con superficialità perché sono tante le ricchezze spirituali che il Signore distribuisce a piene mani ai suoi fedeli che accettano senza riserve il Suo amore, come dimostra l'esempio di fede trasmessoci dai Santi: quest'anno, ottavo centenario della nascita di S. Antonio, la Grazia è stata ancor più sovrabbondante e ci ha donato tante possibilità per iniziare e per proseguire con maggior forza il quotidiano cammino di conversione. Infatti il Signore ci ha donato le parole del nostro Vescovo, del Cardinale Ersilio Tonini, dei parroci della diocesi, dei missionari perché la Sua Parola venisse conosciuta, vissuta nelle celebrazioni comunitarie ed accettata con gioia per amore suo: bisogna



ringraziare Iddio per questi doni e per aver affidato il compito di vegliare sulla nostra comunità a Sant'Antonio anche perché, data la sua grande eloquenza nello spiegare con semplicità le scritture, il suo esempio deve rappresentare uno stimolo ulteriore per alimentare il carisma donato alla parrocchia e svelato dalla Missione cittadina effettuata durante lo scorso mese di ottobre, ossia l'annuncio della Parola a tutto il popolo di Dio attraverso l'opera di rinnovata evangelizzazione compiuta dagli appositi nuclei familiari. Sia lode a Dio (e un grazie sentito a S. Antonio)!

Stefania Chiappara

FINALI TORNEO PING-PONG

Ha compiuto tre anni. Numerosi i partecipanti, tutti pieni di entusiasmo, insomma, il torneo di ping-pong di S. Antonio è stato come si dice oggi una idea vincente. La sfida dapprima tranquilla diventa sempre più effervescente e alle finali si respira un'aria che non si capisce se sia di competizione o di vera amicizia, almeno queste sono le mie impressioni di spettatrice. A proposito, la finale è aperta al pubblico ed è gratuita. E' veramente una allegra festa, con torte e pasticcini. La premiazione, con un simpatico discorso (breve), consegna di coppe vere agli atleti vincitori e a Claudio, ancora una volta il più giovane, che ha fatto tremare i veterani finalisti.



seme fertile per la nascita di sincere e sane amicizie.
Luisa (mollaci)

ECCO I PRIMI QUATTRO CLASSIFICATI DI OGNI TORNEO:

Singolo maschile:

- 1- Marco Vaccarezza
- 2- Giulio Baratta
- 3- Nicola Stagnaro
- 4- Gian Emanuele Muratore

Singolo femminile:

- 1- Simona Tessier
- 2- Giulia Raffo
- 3- Simona Stagnaro
- 4- Chiara Tuo

Doppio misto:

- 1- Marco V. + Giulia Tuo
- 2- Nicola S. + Simona T.
- 3- Giulio B. + Giulia R.
- 4- Paolo Raffo + Maria T. Muratore

19 giugno: ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Al termine di un anno pastorale è necessario sostare insieme per un momento di verifica e di condivisione. Il numero dei partecipanti pur essendo modesto non ha influito sul buon svolgimento dell'assemblea: la parrocchia era ben rappresentata, e si deve ricordare che i numeri sono sempre relativi.

Con la preghiera liturgica del Vespri celebrata in chiesa abbiamo iniziato per continuare il dialogo nell'attiguo circolo ACLI.

Il parroco ci ha introdotti passando in rassegna tutto l'anno pastorale: il Sinodo diocesano trattando dell'assemblea parr.le stabilisce tre scopi:

- 1) informazione; 2) approfondimento; 3) verifica.

Da qui scopriamo la motivazione per cui ci siamo radunati.

Pur tenendo presenti le attività numerosissime dei vari gruppi ci si è soffermati sulla esperienza dei Nuclei Familiari di Evangelizzazione come espressione nuova e significativa del progetto pastorale nato dalla missione.

In ottobre infatti la Missione cittadina ha dato un taglio, un indirizzo particolare a tutto l'anno svolto.

Con il consiglio parr.le del 11 nov. si prendeva in considerazione quanto i missionari avevano constatato:

SCRISTIANIZZAZIONE E SECOLARIZZAZIONE in atto non come ostilità ma come indifferenza, non fede ma credenza popolare (religione naturale).

Il Consiglio quindi aveva accolto la proposta dei missionari di continuare l'esperienza dei Nuclei Familiari di Evangelizzazione con gli obiettivi:

- 1) ascolto della Parola; 2) ascolto vicendevole; 3) ascolto degli avvenimenti.

Il progetto si concretizzava in:

- attuazione dei nuclei di evangelizzazione
- formazione di laici, catechisti
- visita annuale alle famiglie (che ha prodotto una particolare sensibilizzazione)

Successivamente veniva accolta la proposta di organizzare una serata di preghiera per la parrocchia (recita del rosario in chiesa l'ultimo lunedì del mese).

Pur promuovendo tutte le iniziative scaturite si è data molta importanza ai Nuclei di evangelizzazione.

Con il Consiglio parrocchiale radunato il 3 e 12 gennaio si è discusso circa le iniziative da proporre in occasione dell'VIII centenario dalla nascita di S. Antonio. Si è preso in considerazione alcune iniziative:

- esercizi spirituali guidati da p. Carlo

- scuola di preghiera mensile guidata da d. Smirni

- incontri cittadini culturali (Card. Tonini)

- concerti

- pellegrinaggi (n.2)

L'assemblea ha dedicato molto tempo soffermandosi a discutere sull'esperienza dei Nuclei di evangelizzazione presenti in parrocchia: sono 19+1 e si ritrovano su traccia comune scelta e studiata dai catechisti col parroco. Sono guidati da 3 preti, 5 suore, 6 coppie di catechisti.

È stata sottolineata l'importanza dello stretto collegamento che il nucleo deve mantenere con la comunità e lo slancio missionario che sempre deve conservare per evitare chiusure di gruppo purtroppo oggi rilevanti in alcuni ambienti di chiesa, evitando di cadere nello spiritualismo e nella occasionalità.

I nuclei devono aprirsi ad una sistematicità organica e devono crescere di numero.

È emersa una urgenza per la parrocchia: bisogno di catechisti adulti, preparati in un contesto simile non si può non dare una rilevante importanza alla catechesi e varie attività annesse. Si constata in questo campo ancora uno stato "infantile".

Allo sfondo di questa urgenza c'è la necessità di riprendere la carica ini-

ziale e lo slancio apostolico ben narrato dagli atti degli Apostoli.

Alcuni interventi specifici hanno concluso l'intensa serata:

Liturgia: nella liturgia troviamo la realizzazione del sacramento; viene sottolineata l'importanza di valorizzare lo strumento che la nostra chiesa dispone.

Viene fatto rilevare il problema che ormai accompagna tutta la Chiesa italiana ovvero la frequenza alla celebrazione domenicale la carenza dei bambini e quindi degli adulti.

Alcune iniziative parrocchiali (formazione di catechisti adulti e scuola di preghiera) hanno trovato scarsa partecipazione: necessita non proporre nuove iniziative ma verificare quelle già in corso.

Emerge anche la necessità di ampliare i nuclei: estendere la partecipazione a persone che non frequentano abitualmente.

Ciò è occasione per rafforzare la fede ed espanderla. I nuclei hanno anche lo scopo di ritessere alcuni rapporti, facendo sorgere un valore cristiano in crisi: l'amicizia.

Con una preghiera di ringraziamento al Signore per quanto ha operato in mezzo a noi l'assemblea si è sciolta.

Un partecipante

23 luglio: FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE

Da Santo Stefano a Santa Maria di Nazareth con l'Arca della Madonna del Carmine. Tradizionale tappa di grande devozione che lega due poli di particolare rilievo della Sestri di ieri e di oggi. Dal verde dell'antica plebana all'azzurro del mare, attraverso una città che rivive in questa domenica d'estate la freschezza di un sentimento religioso che si perde nel tempo. Già in vecchi fogli del 1697 si parla della processione della Madonna del Carmine che scende al mare per la celebrazione, nella chiesa di S. Maria, della Santa Messa da parte del parroco di S. Stefano del Ponte. Ma certamente la processione della Madonna del Carmine ha origini più lontane. Un itinerario di fede, un atto d'amore e di gratitudine a questa MAMMA di tutti, a questa MAMMA del Sestrese che scende tra i suoi figli, piccoli e grandi, giovani e vecchi, ammalati e "lontani", per donare a tutti una benedizione, un gesto d'amore, una nuova vita. "La pendice di Santo Stefano è per i sestresi - leggiamo in una pagina del can. G.B. Revelli del 1911 - il Carmelo di Palestina, il monte santo, la città di rifugio, il santuario ove la Vergine ha posto i suoi piedi, gli occhi, il cuore, donde dispensa grazie ai figli devoti e

donde protegge e difende la sottostante città, i campi, il mare, il lido ridente." Parole ingiallite ma sempre attuali perché tutti, in ogni tempo e in ogni circostanza, dobbiamo sentire l'esigenza di guardare al "monte Santo", alla materna protezione della Vergine Maria, per trovare rimedio a tutti i problemi che affliggono l'umanità, per trovare in Lei una fonte inesauribile di grazie e una forza contro i nemici dello spirito. Faranno parte della processione i grandiosi Crocifissi della Confraternita dell'Oratorio, i chierichetti con la Croce processionale, i bimbi e le bimbe della Prima Comunione e prima della Sacra immagine tanti angioletti: piccoli bimbi e bimbe compresi ed emozionati che attraverso la folla cercano quegli occhi di mamma e papà che sempre riescono a trovare. Al centro la suggestiva teoria di piccoli raffiguranti i Santi di venerazione comune, da S. Pietro con le chiavi a S. Rita con le rose, da S. Matteo con il Vangelo a S. Teresa con il Crocifisso, da S. Giovanni Battista fasciato con la pelle di pecora a S. Domenico Savio, il chierichetto e tanti altri.

rab.

**ISTITUTO SUORE DELLA PRESENTAZIONE
in collaborazione con
CENTRO CULTURALE "L'UMANA AVVENTURA"**

ORGANIZZA

**CENTRO
RICREATIVO**

estivo

CENTRO RICREATIVO ESTIVO
per bambini da 4 a 13 anni
Penisola di Sestri Levante
Località Pozzetto

Personale qualificato garantisce:
Attività balneare c/o Bagni Liguria
Giochi, attività ricreative, sportive
escursioni guidate sul territorio
guida allo svolgimento dei compiti estivi

TURNI SETTIMANALI
APERTURA: LUGLIO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8-17
PER INFORMAZIONI TEL 46090 - 482523



28 Maggio
*I nostri fanciulli
dopo la Messa
di Prima Comunione
posano compiaciuti
e gioiosi
per il ricordo
di una giornata
che non si dimenticherà più.*



**PELLEGRINAGGIO
AL CASTELLARO**

Venerdì 26 maggio: Pellegrinaggio notturno alla Madonna della Guardia (al "Castellaro" di Sestri Levante): eravamo in tanti!

Quasi a conclusione del mese dedicato alla Madonna, abbiamo voluto ripetere l'esperienza dell'anno precedente, quando alla Vergine Madre abbiamo affidato il cammino della Missione cittadina che avremmo celebrato in Ottobre.

Quest'anno siamo nuovamente saliti in pellegrinaggio lassù, all'Edicola posta sulla collina che domina buona parte di Sestri, per dire "Grazie" alla nostra Mamma Celeste e per affidare ancora a Lei il cammino parrocchiale del dopo missione.

La Comunità ha implorato per i Nuclei Familiari di Evangelizzazione, che stanno pian piano "crescendo e maturando" nella scoperta e nella meditazione della Parola di Dio.

Ma ciascuno ha camminato, pregato e confidato in Maria, per le necessità proprie e dei propri cari: pene, sofferenze e disagi familiari, vissuto nel privato, ma anche gioie e ringraziamenti da testimoniare a Colei che è Madre di Dio e Madre nostra e che per prima ha testimoniato la Fede e la adesione all'Volontà del Signore.

Per questa ragione, camminando, abbiamo meditato la figura di Maria Maestra di solidarietà, in tutti i momenti nei quali la Sacra Scrittura ci parla di Lei.

La Vergine consacrata, la Sposa, la Madre, la donna dei dolori, è l'esempio da seguire ogni giorno (vergine, sposa, madre, donna di oggi e di ogni tempo), che ha risposto alla chiamata del Padre, che ha detto "sì" alla Sua Volontà, che cresce nella fede alla luce della Parola del Figlio, che affronta il dolore della perdita dell'Unigenito con la certezza della sua Risurrezione, che accoglie ai piedi della croce l'affido della Chiesa, che è presente nella comunità per confortare tutti coloro che a Lei con fiducia si rivolgono. Quella sera, alla luce dei "flambeaux", salendo gli uni accanto agli altri, recitando il S. Rosario o cantando le Lodi mariane, o ancora sostenendoci a vicenda nei punti più difficili del percorso, abbiamo sperimentato quell'Unità di Chiesa a cui spesso siamo richiamati.

Unità maggiormente segnata dal momento "dolce" e generoso offerto dagli abitanti delle Cantine, a conclusione della serata.

Spronati da tante persone devote alla Madonna, anche provenienti da altre parrocchie e comunità sestresi, confidiamo che questo Pellegrinaggio diventi un tradizionale momento di incontro di Fede quale conclusione del Mese di Maggio dedicato a Maria.

Giulio

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Una nuova famiglia.

Il 10 giugno hanno celebrato il matrimonio Damico Antonio e Parra Maraga Erika Victoria. Felicitazioni e auguri da parte della comunità che lieta di questa nuova famiglia di impegna a custodirla con amore e attenzione.

I nostri defunti

Garino Giovanni n. 24.9.1921 d. 7.5.95
Rosolen Emilia Eufemia n. 2-10-1897 d. 30-5-95

Roncuzzi Ercole n. 12-9-1912 d. 10-6-95
Prato Virgilio n. 4-4-1905 d. 14-6-95

Hanno offerto alla Chiesa

I.m. Giovanni Garino n.n. £. 100.000
Un gruppo di signore £. 300.000

I.m. Giovanni Garino n.n. £. 100.000
Famiglia Tambini a

S. Antonio £. 100.000
n.n. £. 150.000

Fam. Giangraco £. 10.000
Fanciulli della 1° comun. £. 330.000

Rossi Giuseppina a S. Antonio £. 50.000
i.m. di Antonio Picco.

la moglie £. 100.000
i.m. Rosolen Emilia £. 1.000.000

n.n. a S. Antonio £. 50.000
ASCOM £. 50.000

n.n. a S. Antonio £. 50.000
i.m. di Stefano e Teresa

a S. Antonio £. 40.000
Michele Lubrano a S. Antonio £. 50.000

n.n. a S. Antonio £. 50.000
n.n. a S. Antonio £. 50.000

una vedova £. 100.000
Tina Canepa Garibotto £. 50.000

n.n. a S. Antonio £. 300.000
i cresimati £. 215.000

un ringraziamento particolare ai panifici Vassallo, Menini, Bertoldi per aver offerto a S. Antonio il dono del pane.

Mgr. Lino Prato e la sorella Gina
i.m. del fratello Virgilio £. 300.000

ricordo di Roncuzzi Ercole £. 500.000

Per il nuovo organo

Zolezzi Tripolina con devozione e in ringraziamento a S. Antonio £. 500.000

Maggi Giovanna £. 1.000.000
Flora Bianchi £. 100.000

Per la Caritas parrocchiale

n.n. £. 50.000
A sostegno del mensile

Fam Vecchio £. 50.000

**TURNI FARMACIE
MESE LUGLIO 1995**

- 1/7 - 8/7 Farmacia Internazionale
- 8/7 - 15/7 Farmacia Garino
- 15/7 - 22/7 Farmacia Ligure
- 22/7 - 29/7 Farmacia Comunale
- 29/7 - 31/7 Farmacia di Pila

- Farmacia Comunale**
Via Roma 76 - Tel. 41775
- Farmacia Dr. Garino**
Via XXV Aprile 94 - Tel. 41131
- Farmacia Internazionale**
Largo Colombo 52 - Tel. 41024
- Farmacia Ligure**
Via Nazionale 131 - Tel. 41100
- Farmacia di Pila Dr. Bonelli**
Via Nazionale 432 - Tel. 41084

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari